

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	28/08/2020	CAMPAGNE IN FIAMME MINACCIATE CASE E STALLE	2
29	Giornale di Pistoia	28/08/2020	PADULE SEMPRE PIU' CURATO, GRAZIE AL CONSORZIO DI BONIFICA	3
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/08/2020	INTERVENTO COMPLESSIVO SUGLI SCOLI PROBLEMATICI	4
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	28/08/2020	"A GIUGNO SPIACEVOLI SITUAZIONI DI ALLAGAMENTO"	5
33	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	28/08/2020	ORA IL LIDO DI STARANZANO PROVA A CAMBIARE VOLTO E VARA L'ACCESSO AI DISABILI	6
1	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotona	28/08/2020	STAGIONE IRRIGUA SENZA GRAVI CRITICITA'	7
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	28/08/2020	IL CUNEO SALINO RISALE 30 CHILOMETRI IN VENT'ANNI	9
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	28/08/2020	OK ALLA VARIANTE 'ANTI ALLAGAMENTI'	11
6	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	28/08/2020	UN INCONTRO PER PARLARE DEL FRIGIDO	12
7	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	28/08/2020	PADULE, RIPRERSI I LAVORI PER LA RINATURALIZZAZIONE	13
10	La Nazione - Ed. Massa	28/08/2020	UN CONTRATTO PER IL FRIGIDO INCONTRO PER IL FUTURO DEL TORRENTE	14
1	La Nuova Ferrara	28/08/2020	PREOCCUPA LA SICCITA' IL "CUNEO SALINO" E' UNA MINACCIA	15
13	La Nuova Ferrara	28/08/2020	LE VIE LAURENTI E PREVIATI CHIUSE FINO A DOMANI	17
21	L'Eco di Bergamo	28/08/2020	UN'UNICA PISTA CICLABILE DA EST A OVEST CANTIERI A LONGUELO E IN BORGO PALAZZO	18
7	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	28/08/2020	LARICCHIA "SERVIZI EFFICIENTI E RIGENERAZIONE"	19
13	Settesere Qui - Bassa Romagna	28/08/2020	BONIFICATO IL CANALE "DIVERSIVO IN VALLE"	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzo24.net	28/08/2020	MONTEVARCHI: CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUI CORSI D'ACQUA	21
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	28/08/2020	DA OTTOBRE INTERVENTI PER LA SICUREZZA SISMICA DEL TEATRO COMUNALE	24
	Ilgiorno.it	28/08/2020	'HABITAT SCENARI POSSIBILI', L'ADDA E LA MARTESANA DIVENTANO MUSEO A CIELO APERTO'	28
	Ilrestodelcarlino.it	28/08/2020	"CUNEO SALINO, ACQUA RISALITA DI 30 CHILOMETRI"	31
	Meteoweb.eu	28/08/2020	RISORSE IDRICHE, L'ITALIA FRA SPERANZE ED APPRENSIONI PER LE PIOGGE PREVISTE NEL WEEKEND: IN LOMBARD	32
	Osservatoreitalia.eu	28/08/2020	LOMBARDIA, RIDOTTE LE PORTATE DEI NAVIGLI: NEL FERRARESE TORNA LO SPETTRO DEL CUNEO SALINO	35
	Rietilife.com	28/08/2020	COMITATO PIANA REATINA: SUBITO LAVORI PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO: ABITANTI STANCHI 202	38
	Startmag.it	28/08/2020	LITALIA ANNEGA NELLA SUA SICCITA'	41
	Valdarno24.it	28/08/2020	INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA A MONTEVARCHI	43
	ValdarnoPost.It	28/08/2020	CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO PER LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA. INVESTIMENTO DA 155MILA EURO	45

Albidona, incendio in contrada Cafaro

Campagne in fiamme Minacciate case e stalle

Si indaga sulle origini del rogo che quasi certamente sono dolose

Rocco Gentile**ALBIDONA**

Le fiamme avvolgono contrada Cafaro.

Uomini a terra e mezzi aerei per diverse ore hanno lavorato per spegnere l'ennesimo incendio di questa stagione. Che ha letteralmente bruciato un polmone verde ricco di vegetazione che si estende tra il territorio locale e che va verso Trebisacce, Amendolara ed Alessandria del Carretto.

Un vero e proprio disastro naturale con un focolaio che è iniziato a bruciare da ieri mattina e nonostante i soccorsi, è proseguito fino all'imbrunire. Il rogo ha interessato anche la località Manca e contrada Piscialetto.

Ad operare coadiuvati dal Dos, la Direzione delle Operazioni di Spe-

gnimento, appartenente ai Vigili del Fuoco di Castrovillari, squadre di pompieri, di Calabria Verde e del Consorzio di Bonifica. A dar man forte agli operatori che hanno faticato a terra, anche due canadair provenienti dalla postazione larnetina che per più ore, hanno fatto spola tra il mar jonio e la zona presa di mira dal vasto incendio. Che si è avvicinato a case rurali, ad apprezzamenti di terreno coltivati ed a ricoveri di animali.

Per fortuna il peggio è stato evitato dall'immediato intervento dei soccorritori, ma un'intera area verde è diventata in poco tempo, purtroppo un focolaio che ha messo ko ogni cosa che si è ritrovato sui propri passi. Sulla cause che hanno fatto scatenare le fiammelle, stanno indagando gli investigatori, ma anche stavolta la pista più gettonata sembra essere quella del dolo. In un'estate che continua ad essere infiammata e non solo nelle temperature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ettari di vegetazione in fumo Ore di lavoro per spegnere l'incendio

L'ente ha mostrato lo stato di avanzamento dei lavori all'interno del cratere palustre. Soddisfatta l'assessore regionale Federica Fratoni **Padule sempre più curato, grazie al Consorzio di Bonifica**

PONTE BUGGIANESE (bg7) Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha fatto il punto della situazione sui lavori, che saranno ultimati entro la metà di settembre, all'interno del Padule di Fucecchio. Gli interventi, resi possibili grazie al finanziamento di 5 milioni di euro da parte della Regione Toscana, hanno come obiettivo la rinaturalizzazione dell'area.

Il presidente del Consorzio **Maurizio Ventavoli** e l'assessore all'ambiente **Federica Fratoni** hanno illustrato i principali interventi realizzati negli ultimi tre anni, tra questi la quello dell'invaso del Coccio e il taglio e lo scavo del tratto finale del Canaletto. Inoltre, nelle due riserve "Monaca-Righetti" e "Morette" dal 10 agosto sono stati ampliati i lavori di taglio della vegetazione infestante rispetto a quello previsto nei lavori di misure.

«Erano anni - ha spiegato il presidente Ventavoli - che non venivano realizzati in-

terventi importanti, come la creazione di un nuovo bacino che servirà a redistribuire l'acqua soprattutto nei mesi estivi nell'intera area. Nelle riserve, invece, si sono resi necessari alcuni interventi, in particolare gli sfalci selettivi, per contrastare l'invasione di animali alloctoni. Mi riferisco in particolare ai cinghiali sempre più presenti in queste aree protette».

Nell' Coccio sono stati già completati gran parte degli interventi: i lavori di escavazione per ricavare l'invaso, il taglio della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, le vasche propedeutiche alle lavorazioni e la realizzazione dell'invaso vero e proprio. Già da questo inverno esso si riempirà naturalmente di acqua, arrivando a contenere fino a 60mila mc, con una profondità fino a 2 metri. Successivamente qui saranno convogliate le acque depurate provenienti da Pieve a Nievole. L'ope-

ra, fondamentale per la salvaguardia dell'ecosistema naturale, una volta in funzione riuscirà a mantenere la zona umida e dunque facilmente colonizzabile dalla fauna.

Mentre in diversi sottobacini sono state realizzate opere complementari. Ad esempio, nel sottobacino Fabbronese è in corso la revisione della cateratta esistente a Casin del Lillo, nel sottobacino Fosso del Canaletto il Consorzio ha provveduto al taglio della vegetazione e nel sottobacino Le Morette sono stati ultimati gli scavi del nuovo fosso centrale.

«Sono felice di chiudere questi cinque anni con la realizzazione di questa importante opera e soprattutto con la messa a punto di un sistema di gestione dell'area umida del Padule di Fucecchio che sono sicura farà da modello per tanti altri interventi», ha commentato l'assessore Fratoni durante il sopralluogo.



Il sopralluogo in Padule per controllare i lavori fatti



Intervento complessivo sugli scoli problematici

► Il Consorzio ripristina il flusso idraulico causa di frequenti allagamenti

MONTEGROTTO TERME

Hanno preso il via mercoledì una serie di importanti lavori di rafforzamento del nodo idraulico di Montegrotto. Interventi necessari per aumentare la sicurezza di un'area da sempre fragile dal punto di vista idrogeologico e lungamente attesi dai residenti dei comprensori interessati. Sono così iniziate le operazioni nelle vie Marza, Pesare e Sabbioni, con la risistemazione e pulizia degli scoli privati ad opera del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Alla fine, sarà ripristinato il corretto flusso idraulico in ben sei chilometri di fossati, per la maggior parte dislocati a nord del centro della città termale.

Prima dell'apertura del cantiere, viene spiegato dagli uffici comunali, è stata necessaria una programmazione durata oltre un anno, dedicata soprattutto alle trattative con i proprietari dei terreni per mettere nero su bianco tutti i particolari dell'intervento di ripristino. Il costo è stato quantificato in 130mila euro stanziati dall'amministrazione comunale cui si aggiungono altri 50mila euro provenienti da un contributo regionale.

Lo stesso consorzio di boni-

fica, sempre per la fine di questo mese, ha inoltre programmato l'avvio di un ulteriore cantiere in via Sabotino, nel quartiere di Mezzavia, al di là della linea ferroviaria Padova-Bologna. Un'area che dal 2014 risulta fortemente a rischio dal punto di vista idraulico: si trova infatti a un livello insufficiente per contenere le acque in caso di esondazioni. Per alzare la quota della strada e quindi prevenire futuri allagamenti, il progetto di riqualificazione prevede il rafforzamento delle sponde dello scolo Menona, che corre parallelo alla via a ridosso di alcune abitazioni, con l'infissione di pali in legno e posa di massi per un tratto della lunghezza di circa 170 metri.

E inoltre stata programmata la costruzione di un muretto di contenimento dei flussi idrici che sarà realizzato in parallelo alla banchina stradale, nonché la creazione di uno scarico delle acque piovane. Il tutto all'interno di un progetto complessivo di ripristino e adeguamento delle arginature del nodo idraulico di Montegrotto Terme finanziato, per una cifra totale di 2,5 milioni di euro, con i fondi erogati dal Dipartimento nazionale della Protezione civile e assegnati a suo tempo alla Regione Veneto per gli interventi urgenti a seguito della "tempesta Vaia" dell'ottobre 2018. La conclusione dei lavori è prevista per la fine di settembre.

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISISTEMAZIONE MOLTO ATTESA Gli interventi erano necessari per riportare il deflusso delle acque piovane nella normalità



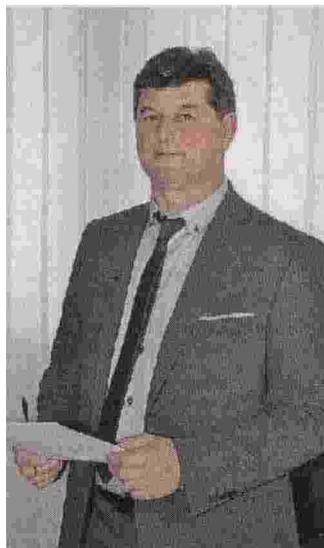
«A giugno spiacevoli situazioni di allagamento»

►L'analisi sulle falde acquifere di Sonza del Consorzio di Bonifica

CITTADELLA

Nessun problema per l'irrigazione, meno positiva la situazione delle falde acquifere. A constatarlo è il Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella, che si trova ad operare con un clima ormai imprevedibile che ha un'influenza determinante sia per fornire l'acqua a fini irrigui che per la difesa del territorio dagli allagamenti. Il Consorzio, presieduto da Enzo Sonza, ha dovuto anticipare a marzo l'inizio della stagione irrigua, viste le temperature ec-

cezionalmente alte per il periodo. In aprile sono stati messi in funzione tutti gli impianti plurivirrigui. Di solito avviene tra giugno e luglio. «Nel mese di maggio, mentre si temeva di dover affrontare un imminente periodo di siccità - spiega il presidente - si è assistito ad una serie di successive piogge che hanno ribaltato la situazione. L'8 giugno si è verificato un evento meteo di particolare intensità nella fascia pedemontana, che ha creato alcune spiacevoli situazioni di allagamento. Da metà giugno si è tornati a condizioni normali e poi l'estate è stata calda e afosa, impegnando a pieno il Consorzio nell'attività irrigua». Il serbatoio Corlo da inizio luglio ha il massimo livello di portata ed è stato utilizzato solo dal 18 lu-



IL PRESIDENTE Enzo Sonza

glio in poi. Le colture agrarie, grazie all'irrigazione, hanno avuto un ottimo sviluppo, in particolare il mais ha iniziato a essere trebbiato già da metà agosto mentre i prati hanno avuto il quarto taglio. Se dal punto di vista agricolo il servizio del Consorzio con il grande lavoro del personale si è dimostrato ancora una volta essenziale per garantire i raccolti, la nota dolente riguarda l'acquifero sotterraneo: la falda. A giugno era risalita poi è calata e da agosto ha toccato valori minimi. Gli affiori delle risorgive hanno seguito l'andamento delle falde, con evidenti conseguenze non solo dal punto di vista idrico, ma anche ambientale.

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSO IL BANDO DI CONCESSIONE DEL COMUNE



Il rendering della nuova spiaggia del Lido di Staranzano che attende da molti anni servizi e riqualificazione

Ora il Lido di Staranzano prova a cambiare volto e vara l'accesso ai disabili

Oltre alla spiaggia per i cani si terrà conto dei servizi igienici e delle docce, delle zone di gioco e della commercializzazione e somministrazione di prodotti

Ciro Vitiello/STARANZANO

Un tratto di spiaggia attrezzato per i cani e l'accesso a soggetti diversamente abili figurano nelle prime anticipazioni del bando di concessione

di imminente pubblicazione del Lido di Staranzano. Inoltre le aree interessate ricadono in due lotti compresi tra i cinque metri della battigia e il limite demaniale interno per garantire una zona di arenile libero al transito di utenti dello stabilimento e non per un'estate che oramai volge al termine.

Sono alcuni tra i punti salienti del bando dove nell'of-

ferta progettuale i soggetti richiedenti potranno indicare le attrezzature da realizzare, un cronoprogramma integrato con le possibilità di interazione con altre strutture in loco, iniziative pubbliche o private per valorizzare il turismo e la ricreazione.

Sarà importante anche il numero di servizi igienici e delle docce per adulti e bambini, nonché le aree dedica-

te al gioco e allo svago, la somministrazione e commercializzazione di prodotti.

«Poiché l'area demaniale marittima ricade interamente in zona protetta Sic Natura 2000 e nell'adiacente Riserva naturale della Foce dell'Isonzo – ha spiegato l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici, Manuela Tomadin – la valutazione dei parametri di sostenibilità ambientale delle proposte avrà un particolare valore sia per le scelte architettoniche e dei materiali delle strutture che per l'attenzione al loro inserimento paesaggistico e alle attività».

Nelle proposte dei futuri committenti vengono valutati gli standard qualitativi dei servizi offerti, come le aree di sosta provvisoria de-

gli autoveicoli, l'accessibilità dei disabili alla spiaggia con i percorsi per raggiungere la battigia, l'utilizzo di materiali riciclabili ed ecosostenibili.

Vengono inoltre valutati l'utilizzo di strutture a basso impatto ambientale come gli impianti integrati con energie rinnovabili, l'armonizzazione tra strutture ed essenze arboree presenti nel sito, le soluzioni per l'abbattimento della produzione dei rifiuti e per la loro differenziazione oltre alla capacità dell'offerente di garantire una ricaduta occupazionale per ogni soggetto impiegato in particolare per le categorie protette.

La Tomadin ha comunicato che il prossimo ottobre nella zona inizieranno i lavori di riqualificazione per un importo complessivo dell'opera pari a 950 mila euro, degli argini a mare nel tratto compreso tra Marina Julia, Alberoni e Punta Barene del Consorzio di Bonifica Isontina. Tra le opere figurano lo sfalcio dell'erba, il decespugliamento, il taglio alberi e la ricostruzione completa della sezione arginale con ridefinizione del camminamento pedonale superiore.

Sono opere che costituiscono parte rilevante nella elaborazione della futura variante strutturale al Piano regolatore comunale.

Nel progetto è inclusa anche la rampa per il superamento delle barriere architettoniche al Lido che consentirà ai disabili un accesso sicuro alle strutture installate a servizio della spiaggia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **CATANZARO** Dopo il richiamo del Consorzio alla società "A2A" i rilasci d'acqua sono stati costanti

Stagione irrigua senza gravi criticità

Agricoltura, Borrello fissa i paletti: «Convenzione da rivedere insieme alla Regione Calabria»

DARIO MACRÌ
a pagina 13



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

■ **AGRICOLTURA** Borrello: «Convenzione da rivedere insieme alla Regione Calabria»

Stagione irrigua senza gravi criticità

Dopo il richiamo del Consorzio alla società "A2A", i rilasci d'acqua sono stati costanti

di **DARIO MACRÌ**

LE premesse non erano incoraggianti. Maggio è stato un mese particolarmente siccitoso, l'agricoltura pagava (e paga tuttora) le conseguenze delle restrizioni imposte dal Governo per l'emergenza sanitaria da coronavirus e, oltretutto, la società Multiutility A2A che gestisce i laghi silani, aveva ridotto i rilasci dei volumi di acqua per l'irrigazione nel fiume Simeri per la stagione estiva, con inevitabili ripercussioni sulle aziende agricole che non sembravano poter vedere soddisfatta la richiesta di acqua necessaria per le colture. Invece, anche grazie al "determinato" intervento del Consorzio di bonifica Jonio Catanzarese, col suo presidente Fabio Borrello, la stagione irrigua per il 2020 si sta chiudendo con un bilancio positivo. Ovvero le criticità, a fronte di estati oramai segnate da una piovosità tendenzialmente inferiore rispetto al passato, sono state contenute e non si sono segnalate particolari o gravi situazioni d'emergenza per quel concerne l'irrigazione dei terreni.

Per comprendere come si sia scongiurata la carenza idrica per i terreni agricoli, occorre proprio partire dalla segnalazione che Borrello, l'11 luglio scorso, aveva fatto alla società A2A che gestisce, tra gli altri, l'invaso del Passante, fonte cruciale per l'agricoltura del Catanzarese. Il Consorzio segnalò come la Multiutility non stava garantendo il fabbisogno idrico come da contratto (la convenzione sottoscritta nel 1968 e tuttora in vigore tra gli allora Cassa per il Mezzogiorno e l'Ente Nazionale per l'Energia elettrica), che è pari a 110.000 mc/giorno di risorsa idrica nel periodo giugno-settembre. E ciò, non è facoltativo per l'azienda dal momento in cui, nella scala di priorità garantite per legge, l'acqua disponibile deve soddi-



Il lago artificiale del Passante è l'invaso cruciale che serve i canali irrigui del Catanzarese

sfare in primo luogo le esigenze della popolazione (acqua potabile), poi quelle degli agricoltori (risorse irrigue) e solo infine il fabbisogno d'energia (idroelettrica).

Ad ogni modo, la società "A2A" ha accolto l'indicazione del Consorzio e ha provveduto a correggere i flussi, a quanto pare, garantendo la stabilità dell'irrigazione in questa stagione estiva.

«Necessario
programmare
i flussi»

Tuttavia, nel prossimo futuro, che per l'importanza della questione è già presente, secondo Borrello - contattato ieri dal *Quotidiano* - rimangono ancora due

questioni fondamentali da risolvere. La prima, ineludibile: aggiornare una convenzione vecchia 52 anni. E stilata in un periodo in cui la necessità dell'irrigazione dei terreni era incentrata solo in quattro mesi all'anno. Quando oggi, anche a

causa (o grazie) alla diversità delle colture, la richiesta di acqua per abbeverare riguarda quasi tutto l'anno: basti pensare, come anzidetto, allo scorso mese di maggio. Il compito di rivedere la convenzione non spetta solamente al Consorzio di bonifica ed alla società privata che gestisce gli invasi, ma anche alla Regione Calabria. Borrello, al di là del richiamato passaggio formale, farà seguire un'interlocuzione con il Dipartimento regionale Agricoltura e con lo stesso assessore regionale Gianluca Gallo, proprio per provare a buttare giù un piano per la modifica della convenzione.

Inoltre, il Consorzio continua a chiedere alla "A2A" una programmazione settimanale dei rilasci di acqua negli invasi con l'indicazione degli orari, al fine di consentire una

ottimale pianificazione per l'accumulo della risorsa idrica. Ciò è indispensabile - spiega Borrello - al fine di evitare che si creino situazioni in cui il livello degli invasi non sia sufficiente a determinare un livello di pressione minimo per poter distribuire poi l'acqua a valle.

Insomma, il lavoro da fare per dare ampie rassicurazioni al mondo agricolo, resta comunque, ancora molto intenso per il Consorzio. Che, essendo una specie di Ente intermedio fra il privato e la Regione, dovrà portare avanti un'attività diplomatica importante per riuscire ad ottenere ciò che il mondo rurale Catanzarese si aspetta e merita. Poi ci sono le infrastrutture, ma su questo punto sarà opportuno tornarci in un'altra occasione.

Maggio
è stato il mese
più difficile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrara

Il cuneo salino
risale 30 chilometri
in vent'anni

Franzoni in Cronaca

L'allarme del Consorzio di Bonifica

Il cuneo salino non dà tregua: campi a rischio

Secondo l'ente l'acqua salata è avanzata
di 30 chilometri in soli vent'anni

Franzoni a pagina 16



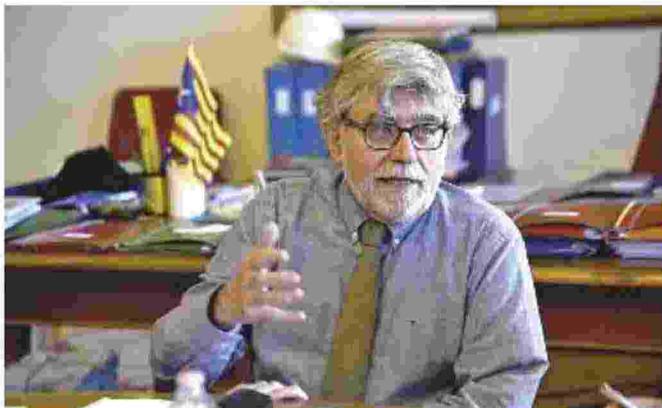
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Cuneo salino, acqua risalita di 30 chilometri»

Il dato riguarda gli ultimi 20 anni ed è allarmante. Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica): «A rischio migliaia di ettari di terreno»

COMACCHIO

La risalita dell'acqua salata lungo i rami del Delta del Po rappresenta un grave problema per il settore agricolo. A parlare del fenomeno del cuneo salino, è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che assieme a referenti di altri enti (in particolare dei vicini Consorzi di bonifica rodigini), sta cercando di mantenere alto l'interesse sul tema. «Negli ultimi 20 anni - ravvisata - l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltidie, in particolare nei rami secondari che, per quanto riguarda il Ferrarese, sono il Po di Goro e il Po di Volano. E, insinuandosi nell'entroterra, sta mettendo a rischio migliaia di ettari di terreni e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque necessarie per l'irrigazione, che in quelle di falda altrettanto importanti. Saremo al fianco del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (Cer) nel



Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura

suo importante progetto di studio, ma è necessario mettere in campo altre azioni». Dalle Vacche evidenzia come siccità e regimazione non regolare delle acque contribuiscano ad accentuare il fenomeno: «Si tratta di una minaccia molto significativa - afferma - che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio di Bonifica di Pianura che monitora 40 chilometri di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno. Contrastiamo la sa-

lificazione dei terreni immettendo acqua dolce, prelevata e veicolata dai nostri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità. Senza quest'azione costante, zone come il Bosco

POSSIBILI SOLUZIONI

«Barriera e una regimazione del Po per renderlo meno soggetto alle magre»

della Mesola o le pinete verso i Lidi comacchiesi sarebbero scomparse». A questo ora si aggiunge il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nella zona del comacchiese. Quali le possibili soluzioni? «La realizzazione di barriere antisale - elenca il presidente del Consorzio -, ma anche una regimazione del Po, che favorirebbe la navigazione e renderebbe il fiume meno soggetto a magre estreme, contrastando la risalita dell'acqua salata». Inoltre, Dalle Vacche auspica politiche per la salvaguardia della coltura del riso che rappresenta una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni: «Purtroppo - conclude - nel giro di pochissimi anni, da 11mila ettari coltivati siamo arrivati agli odierni 5mila: una grave diminuzione, causata dalle importazioni di riso dall'Asia a prezzi molto bassi che ha messo fuori mercato le nostre produzioni».

v. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO DEL DELTA

**Ok alla variante
'anti allagamenti'**

Il Parco del Delta del Po ha dato parere favorevole alla variante al piano regolatore che consentirebbe la realizzazione nell'area di San Giuseppe di Comacchio di una vasca di laminazione per smaltire in maniera efficace l'acqua piovana e dare una risposta al problema degli allagamenti nel comparto Lidi Nord, tra Porto Garibaldi e Lido di Volano. Nell'indicazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune e siglata dalla direttrice dell'Ente Parco, Maria Pia Pagliarusco, viene puntualizzato come la variante debba essere «applicata esclusivamente alle aree effettivamente interessate dalle opere del progetto, e sia conforme alla normativa tecnica di attuazione del Piano Territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio». Nel frattempo, è stata convocata per l'8 settembre la Conferenza dei Servizi che sarà chiamata ad esprimersi sull'importante progetto di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord. La società Cadf sta lavorando per cercare di migliorare l'efficacia del sistema fognario della parte a più a nord del territorio, ma occorre una soluzione che permetta di smaltire in maniera più rapida le acque meteoriche. Una risposta potrebbe arrivare proprio dalla realizzazione di una vasca di laminazione a San Giuseppe di Comacchio, e di un annesso impianto di sollevamento che permetta di scaricare l'acqua piovana ai canali del Consorzio di Bonifica.

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLA FILANDA

Un incontro per parlare del Frigido

Verrà presentato il contratto di fiume, progetto per valorizzare il corso d'acqua, il suo ambiente naturale e tutelare la zona di Renara

MASSA

Alla ex Filanda di Forno, nel rispetto delle normative anti-Covid, stasera alle 18 si terrà l'incontro informativo "Verso un contratto di fiume per il Frigido", rivolto alla tutela, manutenzione e promozione di tutto il fiume Frigido, focalizzan-

do l'attenzione sulla corretta fruizione del torrente Renara, tema dell'evento. Con il decreto della Regione numero 16154 è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate nel luglio scorso in risposta al bando rivolto alle amministrazioni comunali per la promozione dei contratti di fiume nel triennio 2019-2021. Il Comune di Massa, come soggetto capofila, ha partecipato al bando, con un progetto finalizzato alla rinaturalizzazione e valorizzazione del Frigido, insieme al Par-

co delle Alpi Apuane, al Consorzio di Bonifica Toscana Nord, alle associazioni Comunità Interattive, al Centro italiano per la riqualificazione fluviale e alle aziende del lapideo Marmi Ducale srl, Map srl, Ezio Ronchieri spa, Gmc spa, Ecb srl, Giorgina Marmi srl che si sono impegnate a garantire la quota di co-finanziamento privata. Su un totale di 275.000 euro complessivi disponibili su scala regionale, 34.375 euro sono stati destinati a ciascuno dei primi otto progetti in graduatoria. Il progetto sul Frigido, avendo ottenuto 67 punti di valutazione, si è classificato al quarto posto su 25 progetti presentati.

Il Comune ha costituito insieme ai partner un Comitato di Progetto che ha individuato alcuni obiettivi che il contratto di fiume intende raggiungere: risolvere le criticità

legate all'ingente afflusso di persone nella zona di Renara attraverso il miglioramento e la regolamentazione di fruizione del territorio (interventi di messa in sicurezza delle discese al fiume, creazione di spazi di parcheggio); salvaguardia dello stato delle acque; tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ecosistema fluviale; manutenzione delle sponde e dell'alveo; azioni per il recupero di ex aree produttive oggi dismesse per creare spazi di socialità e aggregazione; costruire dal basso la consapevolezza del pregio del corso d'acqua tramite il coinvolgimento delle scuole; previsione di interventi di naturalizzazione del corso d'acqua per il ripristino delle condizioni naturali precedenti agli abusi nella zona di Renara e ripristino vegetazione autoctona nella zona del Parco fluviale del fiume Frigido. —



MONTECATINI

AMBIENTE

Padule, ripresi i lavori per la rinaturalizzazione

Continueranno fino al 18 settembre gli interventi finanziati dalla Regione con 5 milioni di euro e realizzati dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

PONTEBUGGIANESE

Sono ripresi lo scorso luglio, e proseguiranno fino al prossimo 18 settembre, i lavori finanziati interamente dalla Regione Toscana con 5 milioni di euro, all'interno del Padule di Fucecchio, per il progetto di rinaturalizzazione, e portati avanti dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno. I lavori sono iniziati con l'allestimento del cantiere e proseguiti con gli interventi all'invaso del Coccio, sottobacino Le Morette, e con taglio e scavo del tratto finale del Canaletto. Inoltre, all'interno delle due riserve "Monaca-Righetti" e "Morette" a partire dal 10 agosto, in accordo con la Regione Toscana, è stato ampliato il taglio della vegetazione infestante rispetto a quello previsto nei lavori di misure e sono stati realizzati interventi per la salvaguardia e la tutela del Padule di Fucecchio. Gli interventi, già ultimati hanno previsto un taglio selettivo con il supporto e supervisione di un tecnico esperto in materie naturalistiche, ambientali e forestali. A questi lavori si aggiungono opere complementari che interessano diversi sottobacini. Nel sottobacino Fabbronese è in corso la revisione della cateratta esistente a Casin del Lillo, mentre nel sottobacino Invaso del Coccio sono stati già completati gran parte degli interventi: i lavori di escavazione per ricavare l'invaso, il taglio della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, le vasche propedeutiche alle lavorazioni e la realizzazione dell'invaso vero e proprio. In corso invece la realizza-



Sopralluogo all'invaso del Coccio con l'assessore regionale Federica Fratoni

zione di altre piccole opere accessorie e complementari. Già da questo inverno l'invaso del Coccio si riempirà naturalmente di acqua, arrivando a contenere fino a 60 mila mc, con una profondità fino a 2 metri. Successivamente quisaranno con-

Già questo inverno l'invaso del Coccio si riempirà di acqua fino a 60 mila metri cubi

vogliate le acque depurate dal depuratore di Pieve a Nievole.

Tutti portati a termine gli interventi nel sottobacino Fosso del Canaletto. In particolare si è provveduto al taglio della vegetazione sul Fosso per un trat-

to in sinistra di circa 700 metri e a realizzare lo scavo sul Fosso del Canaletto di un tratto di circa 1000 metri. Infine è stato realizzato un argine di 1000 metri con materiale proveniente da scavo sul Fosso.

Ulteriori interventi sono in corso nel sottobacino Monaca-Righetti. Infine, nel sottobacino Le Morette sono stati ultimati gli scavi del fosso nuovo centrale. Restano da ultimare il taglio della vegetazione e lo scavo di fossi perimetrali (Fosso Cavone - 3 tratti). Ma si procederà anche a sistemare la viabilità lungo un tratto del Canale del Terzo, a realizzare una nuova cateratta e una nuova traversa in legno sul Canale del Terzo. E ancora i lavori di manutenzione ordinaria, tutti già eseguiti, su 11 corsi d'ac-

qua: Canale del Capannone, Controfosso Canale del Capannone, Fosso della Traversa, Fosso del Canaletto, Fossa del Prete, Canale del Terzo, Fosso della Nievolina, Fosso di collegamento Canale Capannone con la Pescia di Pescia, Fosso del Capitolo, Fosso del Prato-grande e Argine, Fosso della Croce. Da portare a termine anche altri piccoli interventi come lo scavo del Canale del Capannone in corrispondenza dello sbocco del Torrente Pescia di Collodi, il taglio e disbosciamento di piccoli tratti dei canali e il ripristino di attraversamenti. E ancora il ripristino di alcuni tratti di argine strada con taglio della vegetazione delle scarpate e il loro ripristino sui Canali laterali (Capannone e Terzo).—

Un contratto per il Frigido Incontro per il futuro del torrente

Alla Filanda di Forno Comune con residenti e associazioni

MASSA

Alla ex Filanda di Forno, oggi alle 18 l'incontro su «La fruizione sostenibile e in sicurezza del Torrente Renara». L'incontro è promosso nell'ambito del progetto «Verso un contratto di fiume per il Frigido» volto alla tutela, manutenzione, promozione del fiume. Un appuntamento informativo a cui farà seguito un percorso partecipativo con incontri per soluzioni condivise. Dopo il saluto dell'amministrazione comunale, sono previsti interventi di alcuni componenti del Comitato promotore del progetto tra cui: Gaia, Asmiu, Aquilegia, Salviamoli Tutti rescue team, Comunità interattive, Officina per la partecipazione. Coordina l'associazione Eventi sul Frigido. Ricordiamo che il progetto rientra tra quelli finanziati dalla Regione: il Comune (capofila) ha creduto sin dall'inizio al progetto ed ha partecipato al bando regionale proponendo una partecipazione pubblica a cui hanno aderito il Parco regionale delle Alpi Apuane, il Consorzio di bonifica Toscana nord, l'associazione Comunità interattive, il Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf) e alcuni concessionari agri marmiferi. Si invita il pubblico interessato a partecipare all'incontro e a iscriver-

si al percorso partecipativo aperto a tutti i cittadini (a breve il Comune pubblicherà un avviso pubblico) nell'intento di individuare soluzioni condivisibili per la riqualificazione dei fiumi e dei torrenti non solo per rendere più puliti e più sicuri i corsi d'acqua, ma anche per promuovere l'economia locale, consentendo il recupero dei luoghi e il rilancio del turismo.



si al percorso partecipativo aperto a tutti i cittadini (a breve il Comune pubblicherà un avviso pubblico) nell'intento di individuare soluzioni condivisibili per la riqualificazione dei fiumi e dei torrenti non solo per rendere più puliti e più sicuri i corsi d'acqua, ma anche per promuovere l'economia locale, consentendo il recupero dei luoghi e il rilancio del turismo.

Grande il legame con il fiume Frigido per le comunità montane di Forno, Canevara, Renara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

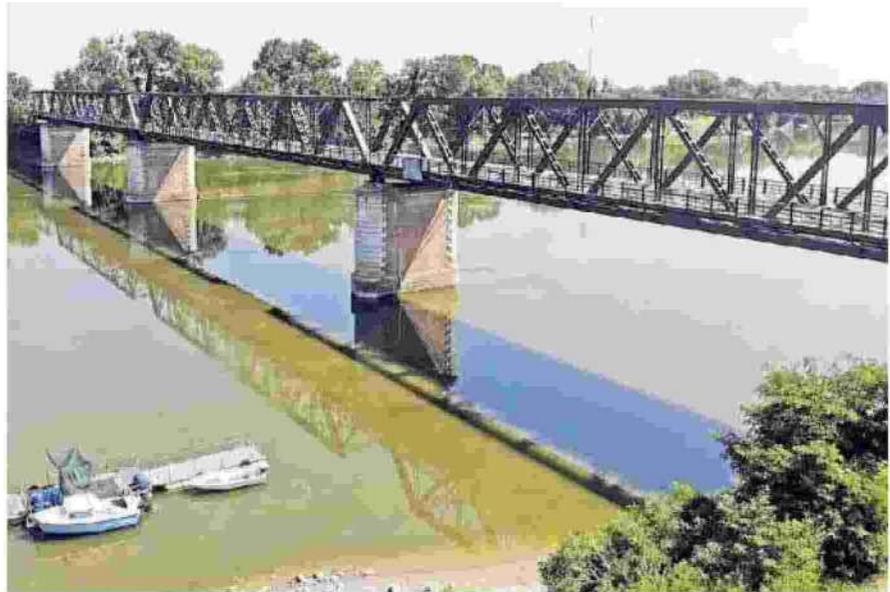


NEL FERRARESE

Preoccupa la siccità Il “cuneo salino” è una minaccia

La portata del Po a Pontelagoscuro è di 689 metri cubi, la metà della media. Allarme della Bonifica: il cuneo salino risale. / PAG.14

L'APPELLO



Il fiume Po in secca: le portate registrano livelli di 689 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Preoccupa la siccità ma è il “cuneo salino” l’allarme nel Ferrarese

Dalle Vacche (Consorzio Bonifica): l’acqua salata risale
«Una minaccia per agricoltura e falda. Subito interventi»

Preoccupa la siccità, visto che le sono praticamente dimezzate rispetto alla media le portate del Po che solo mercoledì faceva rilevare 689 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro. Ma non siamo ancora ai livelli di allarme dello scorso anno. Perché ciò su cui occorre stare in allerta è il “cuneo salino” nelle acque del Ferrarese, poiché si registra una risalita di ben 30 km nei corsi d’acqua negli ultimi 20 anni.

ALLARME DAL CONSORZIO

Un allarme lanciato Franco Dalle Vacche, presidente Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che da anni si è attivato con i vicini Consorzi di bonifica rodigini per tenere vivo l’interesse su un problema grave: «Negli ultimi 20 anni l’acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 km nelle foci deltizie, nei rami secondari del Po di Goro ed il Po di Volano» spiega Dalle Vacche. Un problema non di facile solu-

zione poiché «entrando nell’entroterra – sottolinea il presidente Consorzio – mette a rischio migliaia di ettari e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque per l’irrigazione che in quelle di falda». Per questo motivo l’annuncio del Consorzio che sarà al fianco del Consorzio Cer nell’importante progetto di studio internazionale “Reservoir” per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, programma gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l’obiettivo del monitoraggio del fenomeno nel Comacchiese. «Ma occorre mettere in campo altre azioni», ammonisce Dalle Vacche: «La risalita dell’acqua salata, detta cuneo salino, nei rami del Delta del Po è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. È una minaccia mol-

to significativa che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio che attenziona 40 km di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno». E allora che fare?

NUOVA ACQUA DOLCE

Da tempo il Consorzio contro la salificazione dei terreni, procede immettendo acqua dolce dai propri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità: «Senza quest’azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i lidi sarebbero scomparse ma anche gli importantissimi vivai della zona non potrebbero conservarsi», sottolinea Dalle Vacche. A dare un po’ di respiro ad acque e terreni, però, informa l’Autorità di bacino del Po è un break estivo che permetterà dal prossimo weekend il calo delle temperature e copiose piogge sul distretto del Po che aumenteranno la portata del fiume. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAFFICO

Le vie Laurenti e Previati chiuse fino a domani

Ancora disagi alla viabilità in via Laurenti e via Previati, interrotte al transito fino a domani. Le due vie nel tratto da via Mentessi a via Borgo dei Leoni sono difatti interrotte per lavori di smontaggio e trasporto di una gru dalla sede del Consorzio di Bonifica. Sono ammessi (con ripristino temporaneo del doppio senso di circolazione) solo i veicoli con possibilità di sistemazione in aree fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di

soccorso (accesso consentito da corso Ercole I d'Este-via Padiglioni-via Borgo dei Leoni, con revoca temporanea della ztl). In vigore anche il divieto di sosta con rimozione nelle due vie e in largo Michelangelo Antonioni su nove stalli di sosta nel lato nord prospicienti via Boldini e via Previati. In via Boldini il divieto di sosta con rimozione ha riguardato soltanto la giornata di ieri. -

M. PULI.

/ RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'unica pista ciclabile da Est a Ovest Cantieri a Longuelo e in Borgo Palazzo

Il progetto. La Giunta ha approvato lo schema da 1,6 milioni di euro per la realizzazione di nuovi tratti nella zona dell'ospedale e riqualificare il tracciato che porta a Seriate

MARINA BELOTTI

Bergamo si arricchirà presto di nuovi collegamenti ciclopedonali a Est e a Ovest della città che daranno continuità ai percorsi già esistenti e condurranno i cicloamatori dal centro abitato fino all'ospedale e ai confini di Curno, Treviolo e Seriate. Il progetto esecutivo, approvato ieri in Giunta, ha un valore di 1 milione e 600 mila euro: «Di questa cifra, 1 milione e 20 mila è il contributo a fondo perduto della Regione Lombardia», chiarisce l'assessore ai lavori pubblici Marco Brembilla, «da una parte vogliamo dare continuità alle ciclabili di Loreto e Longuelo per permettere di arrivare all'ospedale in bicicletta, dall'altra ci preme intervenire sul lungo tratto che da Borgo Palazzo porta al confine con Seriate con una grande opera di riqualificazione che ci è stata più volte richiesta dalla cittadinanza».

Il progetto riguarda tre tratti distinti che, collegando percorsi già esistenti, creeranno un'unica ciclabile da Est a Ovest della città: «Prima di tutto collegheremo la ciclabile che arriva fino a Longuelo con quella che parte da Curno realizzando un nuovo tratto che attraverserà la rotonda Pietro Antonio Locatelli lungo la Briantea - precisa Brembilla -, ricomprenderà gli interven-

ti dal confine con Curno fino a via Brambilla, attraversando su via Bellini».

Il secondo tratto è invece uno dei più attesi e importanti perché collegherà il centro città con l'ospedale Papa Giovanni XXIII: «Andremo a ristrutturare la passerella posta all'inizio di via Briantea, subito dopo la rotatoria, realizzando un binario dove i ciclisti potranno salire con le loro biciclette senza doversele caricare in spalla come succede ora», continua l'assessore. Si passerà così lungo la zona del Polaresco fino al sottopasso dove arriva la ciclabile di Treviolo: «Qui inizialmente prevedevamo di procedere dritti verso l'ospedale ma al momento siamo impossibilitati a causa di un ponticello che Rfi deve ancora togliere per realizzare il raddoppio della linea ferroviaria - precisa Brembilla -, per cui il nuovo tratto dal confine col comune di Treviolo continuerà lungo la Roggia Serio fino a via Martin Luther King, oltrepassando il sottopasso della SS342 e la nuova stazione Bergamo-Ospedale». Il Comune è infatti riuscito a trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, ottenendone il via libera: «Quando il Consorzio dovrà raggiungere la confluenza tra roggia Curna e roggia Serio



La pista ciclabile di Borgo Palazzo verrà riqualificata nel tratto che porta a Seriate

per controllare che la griglia non sia otturata, verrà attivato un semaforo che per cinque minuti bloccherà il passaggio dei ciclisti», rivela l'assessore. Ma, oltre

« Vogliamo dare continuità ai percorsi di Loreto e Longuelo per raggiungere in bici l'ospedale »

alla realizzazione di nuovi tratti, il Comune interverrà anche su quelli già esistenti apportando diverse migliorie: «Perfezioneremo la segnaletica stradale per migliorare la connessione visiva dei percorsi e creeremo nuove rastrelliere per favorire la sosta», spiega l'assessore alla mobilità Stefano Zenoni -, questi interventi fanno parte di un più grande disegno di continuità portato avanti dall'amministrazione». E una delle opere di riqualificazione più grosse riguarderà proprio

il terzo tratto previsto dal progetto, la lunga via ciclopedonale già esistente che da Borgo Palazzo porta al confine con Seriate: «Il tratto di via Borgo Palazzo tra le vie Gritti e Rovelli verrà tutto riasfaltato, sistemato e illuminato», dichiara Brembilla. Sulla durata dei tre interventi filtra ottimismo: «Grazie al decreto semplificazione i tempi si sono ristretti, a breve cominceremo e nel giro di 2-3 mesi sarà tutto finito», conclude fiducioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laricchia «Servizi efficienti e rigenerazione»



«La politica deve guardare i dati per interpretare la realtà e andare, non navigare a vista come è stato fatto in questi 5 anni», non fa giri di parole Antonella Laricchia.

Ma ci sono anche le proposte della candidata M5s: «Vogliamo istituire l'Apulia Food Agency: non un carrozzone, ma un'Agenzia che lanci prodotti pugliesi nel mondo. L'agricoltura ci spinge anche a una riflessione su tutto il sistema dei trasporti: servono investimenti mirati perché in Puglia abbiamo strade su cui non possono camminare i nostri prodotti agricoli. Bisogna offrire servizi efficienti e non pensare a Consorzi di Bonifica e Arif solo in un'ottica di poltrone». «Oggi si pone anche la questione della rigenerazione del paesaggio nel Salento: non ci dobbiamo spaventare, tante generazioni sono state chiamate a questa sfida. Dobbiamo consegnare la terra alle future generazioni, sapendo che ci sono varianti strutturali e un'esigenza produttiva. Il paesaggio si deve rigenerare come progetto collettivo, ovviamente continuando anche con finanziamenti alla ricerca. Ho commissionato uno studio sulla xylella attraverso l'utilizzo di immagini satellitari per poter sfruttare al massimo le nuove tecnologie per fermare l'avanzata del batterio e poter intervenire in modo mirato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRASCATA | Bonificato il canale «Diversivo in valle»

E' costato circa 25mila euro al Comune di Conselice l'intervento di urgenza per la bonifica del canale di scolo consorziale «Diversivo in valle» in corrispondenza dell'impianto idrovoro Sabbadina, in via Frascata 30, portato a termine il 18 agosto dopo lo sversamento illecito di sostanze inquinanti nel corso d'acqua. Nei giorni precedenti, infatti, il consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale aveva segnalato al Comune la presenza nel canale di «sostanze estranee o potenzialmente contaminanti di origine ignota», evidentemente scaricate in maniera illegale e in quantità considerevole. Il successivo sopralluogo di Arpa e Sac evidenziava una concentrazione di grassi ed olii animali e vegetali circa duemila volte superiore al valore limite di emissione in acque superficiali ed una presenza significativa di idrocarburi. Un atto doloso gravissimo, a seguito del quale il sindaco Paola Pula ha sporto denuncia contro ignoti ai Carabinieri. Senza la presenza dell'idrovora che ha intercettato il materiale in superficie, le sostanze inquinanti sarebbero confluite nel canale Destra Reno e finite in mare.





Montevarchi: Consorzio di Bonifica al lavoro sui corsi d'acqua

VENERDÌ, 28 AGOSTO 2020 10:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

ARTICOLI CORRELATI





Prosegue a pieno ritmo la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua montevarchini

Serena Stefani (Presidente CB2):

“Stiamo completando i lavori programmati per garantire la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua in territorio montevarchino dove il Consorzio ha investito 155 mila euro. Oltre al referente tecnico, il Valdarno ha anche un referente dell'Assemblea con il compito di tenere i rapporti con il territorio: è Mauro Renzoni”



Beatrice Lanusini (Referente di Area del settore difesa idrogeologica del CB2): *“Gli interventi puntano al contenimento della vegetazione per migliorare lo scorrimento delle acque e per verificare le condizioni delle opere. Nel corso dell'attività abbiamo creato piccole oasi verdi per garantire l'ombreggiatura delle acque a tutela della fauna”*

155 mila gli euro investiti dal Consorzio 2 Alto Valdarno per mitigare il rischio idraulico nel capoluogo e nelle frazioni. Dopo il consueto stop ai cantieri, richiesto dalla normativa vigente a protezione della fauna nidificante, l'operazione fiumi sicuri è ripartita con decisione già all'inizio di luglio. I primi a

passare sotto il
Arno fino a
Giglio, i due
urbanizzati
del Dogana
Borro dell
Rosso al P
primavera,
accumulati
alle porte d
frazione di



Levanella, Chiassai: “No definitivo alla possibilità di realizzare un impianto di liquami”



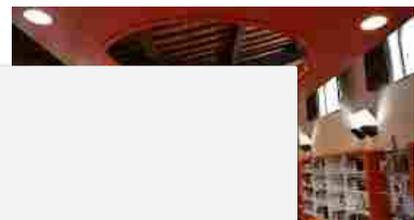
Un insolito via vai in quella casa in centro: arrestato spacciatore



Elezioni Regionali, Matteo Salvini fa tappa in Valdarno



Anghiari, oltre 20 km di corsi d'acqua sottoposti a manutenzione Video



alcuni
omunale

Arezzo24.net
le notizie che contano...

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

in Arno.

“Sono in
Consorzio
amminis
sui territ
compito
ci avvia
lavorana
quindi il
permette
esigenze
Alto Val
decollate
abbiamo
capace a
ognuna d
compre
che lavora in stretta sinergia con il referente tecnico di area, l'ingegner
Beatrice Lanusini”.

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.

NON ACCETTO ACCETTO

Mostra finalità | Visualizza i fornitori

Offerto da Quantcast

Attention site owner: upgrade available for free.

Ed è proprio l'ingegner **Lanusini** a illustrare il contenuto dei lavori in corso sul reticolo montevarchino: “La manutenzione ordinaria prevede il taglio della vegetazione presente sulle sponde e in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente, con l'obiettivo di ripristinare il regolare deflusso delle acque e migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale, salvaguardando la varietà delle specie vegetali ripariali. In alcuni tratti fluviali, come ad esempio nei tratti di valle del Torrente Dogana, sono state conservate fasce di arbusti vicino al livello dell'acqua di magra: una soluzione che serve a ridurre il fenomeno di surriscaldamento delle acque per insolazione, tipica del periodo. La fascia di vegetazione ombreggia zone di interesse naturalistico e di vitale importanza per la fauna che popola i nostri torrenti”, spiega l'ingegner **Lanusini** annunciando anche possibili interventi puntuali: “Nel corso delle lavorazioni dovremo procedere al taglio di alcune alberature pericolose per il precario stato di salute, per le dimensioni o per la localizzazione che va ad interferire con opere idrauliche, infrastrutture varie e reti tecnologiche. Questi abbattimenti saranno eseguiti con l'ausilio di piattaforma aerea e con l'impiego di operai forestali specializzati”.

Tags: Montevarchi Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani Beatrice Lanusini

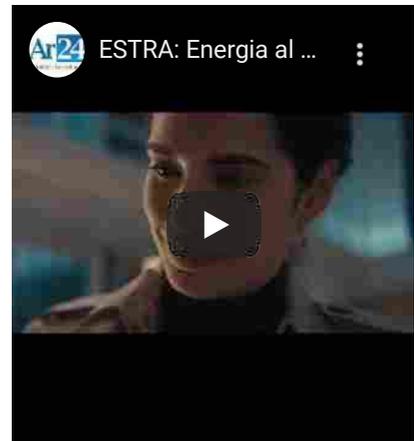
Redazione Arezzo24



Tweet Condividi



Contenuti Sponsorizzati da Taboola
PER ROTTAMAZIONE
9.000 € DI VANTAGGI
ARANZIA OPEL PROTECTION.
PRI DI PIÙ



IL 20 e 21 SETTEMBRE 2020
ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE
VOTA
FRATELLI D'ITALIA
SCRIVI
PALAZZINI
GIORGIA
MELONI
FRATELLI
D'ITALIA

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni v Cerca

Mantova » Cronaca

Da ottobre interventi per la sicurezza sismica del teatro comunale

M.P.

27 AGOSTO 2020



GONZAGA

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'odg per l'adesione del Comune di Gonzaga alla Centrale Unica di Committenza (Cuc) Mantova Sud, che consentirà all'amministrazione comunale di avviare in tempi brevi l'iter per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico del teatro comunale, per un importo di 220mila euro.

ORA IN HOMEPAGE



Il direttore generale dell'Asst di Mantova: «Da noi epidemia sotto controllo, ma ora inizia il doppio lavoro»

ROBERTO BO

I lavori partiranno entro il mese di ottobre e saranno condotti con tempistiche e modalità tali da non interferire con la realizzazione della stagione teatrale. Voto unanime anche per la modifica al regolamento dell'asilo nido comunale, promossa dall'amministrazione comunale per facilitare le famiglie aventi diritto a ottenere il pieno riconoscimento della misura Nido Gratis, che attualmente Regione Lombardia calcola soltanto sulla quota fissa della retta. È passata con i voti della maggioranza e l'astensione della minoranza, la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020-22, tra le altre cose resa necessaria dall'acquisizione delle risorse statali per il sostegno alle attività dei centri estivi per 18.700,00 euro e per i lavoratori di adeguamento degli edifici scolastici ai sensi delle misure anti Covid-19 pari a 40.000 euro. Il consiglio comunale ha inoltre approvato a maggioranza la bozza di concessione che assegna all'amministrazione comunale l'uso del suolo demaniale della pista ciclopedonale del Pascoletto per le periodiche opere di manutenzione. La gestione delle manutenzioni passa così di mano dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po che, dopo aver realizzato la pista con fondi europei, contestualmente al lockdown ha stabilito di non provvedere più a sfalci e sistemazioni, pregiudicando la fruizione della ciclabile. Nell'ambito della convenzione, è previsto che il Consorzio provveda alla manutenzione straordinaria del verde e alla sistemazione del fondo stradale prima del passaggio di competenze al Comune. Dal canto suo, il Comune provvederà al ripristino dei parapetti e si farà carico del 50% delle spese di manutenzione straordinaria del ponte per garantirne una fruibilità parziale dato che la larghezza viene ridotta a 1,25 metri. con portata a 200 Kg per metro quadro ma in sicurezza. Sul punto, il gruppo di minoranza Gonzagattiva si è astenuto. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi

Chiusi dai carabinieri due locali: violate le norme anticontagio

GIANCARLO OLIANI

Furti di Parmigiano - Reggiano, denunciati i due casari

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie



Appartamenti Moglia Via A. De Gasperi, 38 - 73934



Mantova - 9000

Tribunale di Mantova

^



MENU

IL GIORNO MILANO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI ▾ CORONAVIRUS RSA DISPERSA NEL LAGO LAGER CANI EX AUCHAN



HOME › MILANO › CRONACA

Publicato il 28 agosto 2020

'Habitat Scenari Possibili', l'Adda e la Martesana diventano 'museo a cielo aperto'

Dal 5 settembre al 17 ottobre torna la rassegna di arte pubblica che arricchisce i luoghi naturali del territorio con installazioni artistiche



Condividi



Tweet



Invia tramite email



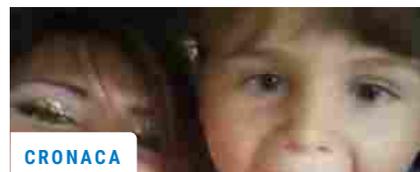
Habitat Scenari Possibili, installazione di una delle passate edizioni

Milano, 28 agosto 2020 - Dal **5 settembre al 17 ottobre torna**

Habitat Scenari Possibili, la rassegna di arte pubblica che trasforma i luoghi naturali del territorio **tra l'Adda e la Martesana** in un museo a cielo aperto nei Comuni di **Carugate (MI), Cassano d'Adda (MI), Cernusco sul Naviglio (MI), Fara Gera d'Adda (BG), Inzago (MI), Pozzuolo Martesana (MI), Truccazzano (MI), Varese.**

Sei nuove opere di giovani artisti andranno ad arricchire **l'area lungo il fiume Adda e il canale della Martesana**, dove sono già presenti 19 installazioni d'arte contemporanea. Quest'anno saranno inaugurate le opere

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Gioele e Viviana, la famiglia: "Il parabrezza era già lesionato". Accertamenti col luminol



CRONACA

Immortale Dante, l'Italia celebra il suo Poeta



CRONACA

Dante e Ravenna: dal 14 settembre un Canto al giorno

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

di Bonora Brothers, Livia Paola Di Chiara, Chiro - Ciro Amos Ferrero, Eleonora Monguzzi, Davide 'metrocu' Tagliabue.



CRONACA

L'ira del governatore dell'Abruzzo... torna in aula



CRONACA

Riapertura scuole: studenti a piedi, niente bus per u... tre



CRONACA

Scuola, compagni di banco i veri con... meglio dei fratelli

Il tema dell'edizione 2020 di 'Habitat Scenari Possibili' è **'Trasmissioni'**: trasferimenti di sapere, di energia, di moti; attraverso un punto di vista tecnico, meccanico, culturale, sociale, educativo. La capacità di propagare e tradurre opportunità verso ciò che sta intorno a noi. La situazione sociale e sanitaria attuale ci esorta a trasmettere la fiducia verso il prossimo. Un atto di positività e di speranza che le comunità locali possono accogliere.

'Habitat Scenari Possibili' è una sperimentazione artistica e culturale che vuole, attraverso opere di valore, dare visibilità ad artisti, creare un museo del contemporaneo a cielo aperto e, grazie a residenze artistiche, creare un diffuso e autentico senso di appartenenza delle persone ai luoghi in cui vivono, avvicinandole all'arte contemporanea. La maggior parte delle opere, inoltre, sono create per essere **accessibili anche a persone con disabilità**.

La rassegna, aperta a tutti e gratuita, è patrocinata da Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, IED Istituto Europeo di Design, Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani, Parco Adda Nord, Parco Agricolo Sud Milano, Legambiente, Ecomuseo Martesana, Ecomuseo Adda di Leonardo, Consorzio

di Bonifica Est Ticino Villoresi.

La rassegna artistica è patrocinata dalla Regione Lombardia e si articola sul triennio 2018-2020, attorno alle tematiche della Rinascita (2018), dell'Energia (2019) e delle Trasmissioni (2020). Quest'anno vede la collaborazione di 8 Comuni: Carugate, Cassano d'Adda, Cernusco sul Naviglio, Fara Gera d'Adda, Inzago, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, e con la partecipazione straordinaria del Comune di Varese (VA) nell'aambito di NATURE URBANE 2020 Festival del Paesaggio.

Ogni edizione lascia sul territorio alcune opere permanenti, per creare nel tempo una mappa dell'arte contemporanea.

© Riproduzione riservata



IL GIORNO ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI MILANO

Ti potrebbe interessare



Salute intestinale

Dott. italiano: come svuotare l'intestino



Investilire.info

Il crollo del prezzo del petrolio colpisce l'Italia. Molti italiani agiscono con saggezza



Clarins



CRONACA



x.bnl.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"CUNEO SALINO, ACQUA RISALITA DI 30 CHILOMETRI"

Il dato riguarda gli ultimi 20 anni ed è allarmante. Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica): "A rischio migliaia di ettari di terreno".

Publicato il 28 agosto 2020

Condividi

Tweet

WhatsApp

Invia tramite email

Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura

La risalita dell'acqua salata lungo i rami del Delta del Po rappresenta un grave problema per il settore agricolo. A parlare del fenomeno del cuneo salino, è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che assieme a referenti di altri enti (in particolare dei vicini Consorzi di bonifica rodigini), sta cercando di mantenere alto l'interesse sul tema. "Negli ultimi 20 anni la risalita - l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie, in...

La risalita dell'acqua salata lungo i rami del Delta del Po rappresenta un grave problema per il settore agricolo. A parlare del fenomeno del cuneo salino, è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che assieme a referenti di altri enti (in particolare dei vicini Consorzi di bonifica rodigini), sta cercando di mantenere alto l'interesse sul tema. "Negli ultimi 20 anni la risalita - l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie, in particolare nei rami secondari che, per quanto riguarda il Ferrarese, sono il Po di Goro e il Po di Volano. E, insinuandosi nell'entroterra, sta mettendo a rischio migliaia di ettari di terreni e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque necessarie per l'irrigazione, che in quelle di falda altrettanto importanti. Saremo al fianco del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (Cer) nel suo importante progetto di studio, ma è necessario mettere in campo altre azioni". Dalle Vacche evidenzia come siccità e regimazione non regolare delle acque contribuiscano ad accentuare il fenomeno: "Si tratta di una minaccia molto significativa e afferma - che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio di Bonifica di Pianura che monitora 40 chilometri di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno. Contrastiamo la salificazione dei terreni immettendo acqua dolce, prelevata e veicolata dai nostri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità. Senza quest'azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i Lidi comacchiesi sarebbero scomparse". A questo ora si aggiunge il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nella zona del comacchiese. Quali le possibili soluzioni? "La realizzazione di barriere antisale e elenca il presidente del Consorzio e, ma anche una regimazione del Po, che favorirebbe la navigazione e renderebbe il fiume meno soggetto a magre estreme, contrastando la risalita dell'acqua salata". Inoltre, Dalle Vacche auspica politiche per la salvaguardia della coltura del riso che rappresenta una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni: "Purtroppo e conclude - nel giro di pochissimi anni, da 11mila ettari coltivati siamo arrivati agli odierni 5mila: una grave diminuzione, causata dalle importazioni di riso dall'Asia a prezzi molto bassi che ha messo fuori mercato le nostre produzioni".

v. f.

["CUNEO SALINO, ACQUA RISALITA DI 30 CHILOMETRI"]

HOME » METEO



Risorse idriche, l'Italia fra speranze ed apprensioni per le piogge previste nel weekend: in Lombardia, ridotte le portate dei Navigli

Tra Lombardia e Piemonte aumenta la preoccupazione per la scarsità d'acqua nel comprensorio, che utilizza l'acqua del fiume Ticino e quindi del lago Maggiore

A cura di Beatrice Raso | 28 Agosto 2020 10:49



+24H +48H +72H



TO	18	29	BD	21	35	BA	22	34
MI	21	29	FI	17	34	RC	23	33
VE	22	29	RM	21	31	PA	24	33
TS	21	29	PE	22	31	CT	23	33
GE	21	25	NA	22	31	CA	23	33



Tra **Lombardia** e **Piemonte** aumenta la preoccupazione per la **scarsità d'acqua** nel comprensorio, che utilizza l'acqua del fiume Ticino e quindi del lago Maggiore: in assenza di significative piogge, la situazione del sistema idrico si aggrava, sperando che le precipitazioni previste nel fine settimana siano utili per le campagne in un'annata purtroppo caratterizzata dal paradosso di un andamento siccitoso, accompagnato dalla violenza di concentrati fenomeni temporaleschi.

Per questo, da inizio settimana, il Consorzio del Ticino ha disposto drastiche manovre idrauliche per rendere disponibile risorsa idrica da utilizzare nella

parte finale di una stagione irrigua atipica, che si sta prolungando soprattutto per le coltivazioni di riso.

Il **Naviglio Grande** ha ridotto la portata da 38 a 25 metri cubi al secondo e così, grazie ad un'attenta regolazione, anche i Navigli Bereguardo e Pavese riescono a garantire gli equilibri idrici per le colture ancora in campo.

La portata del Canale Villoresi è stata, invece, ridotta da 27 a 11 metri cubi al secondo, scendendo al 20% di quella autorizzata (mc/sec 55), in modo da garantire, per quanto possibile, le esigenze colturali dei produttori di riso, nonché la salvaguardia della fauna ittica e delle aree a forte valenza ambientale.

“Purtroppo, l'assoluta mancanza di precipitazioni e la severa riduzione degli afflussi, che interessano il lago Maggiore, stanno minacciando la conclusione della stagione irrigua; l'andamento anomalo delle condizioni meteo, dovuto ai cambiamenti climatici, suggerisce l'urgenza di misure efficaci a difesa dell'agricoltura, dell'ambiente e di tutte le altre necessità di utilizzo della risorsa idrica. È necessario intervenire tempestivamente e in modo coordinato su problematiche destinate a segnare il prossimo futuro” commenta il **Presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli.**

Praticamente dimezzate rispetto alla media, sono anche le portate del fiume Po, con il rischio di un'ulteriore conseguenza nei territori vicino al mare.

“Negli ultimi vent'anni l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie; entrando nell'entroterra, mette a rischio migliaia di ettari a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque ad uso potabile che in quelle necessarie per l'irrigazione”: a riproporre attenzione sull'argomento è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

La risalita del cuneo salino nei rami del Delta del Po è un grande problema, che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. **Per contrastare il fenomeno, si immette acqua dolce nel territorio, prelevata dalla rete idraulica di bonifica, permettendo la diluizione della salinità; tale funzione è svolta soprattutto dai canali di gronda, realizzati paralleli alla costa** e che creano una barriera naturale, favorendo la vita della flora e la produzione agricola.

A questo si aggiunge ora il progetto internazionale “Reservoir” per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Consorzio C.E.R. – Canale Emiliano Romagnolo con l'obiettivo di monitorare il

fenomeno nella zona di Comacchio.

“Il cuneo salino è favorito dall’andamento climatico e dalla subsidenza, cioè l’abbassamento del suolo, dovuto a fenomeni naturali, nonché alle estrazioni sotterranee – ricorda **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – Per salvaguardare l’ambiente e l’economia delle aziende agricole **bisogna lavorare su più fronti, realizzando barriere antisale, ma anche una regimazione del Po, di cui si discute da anni e che, oltre a favorire la navigazione, renderebbe il fiume meno soggetto a magre estreme, contrastando con efficacia la risalita dell’acqua salata.**”

“Nel contempo – conclude **Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara** – sono necessarie azioni per la **salvaguardia della coltura del riso, che è una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni; purtroppo si registra, invece, una forte contrazione delle aree deltizie coltivate, con il conseguente abbandono della risicoltura, a causa della concorrenza internazionale.**”

RISORSE IDRICHE

**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



EMAIL



VK



RSS



PRIMO PIANO ▾

ESTERI

CRONACA ▾

SCIENZA E TECNOLOGIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT ▾

TV



AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Lombardia, ridotte le portate dei navigli: nel ferrarese torna lo spettro del cuneo salino



Publicato 15 minuti fa il 28 Agosto 2020 da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo

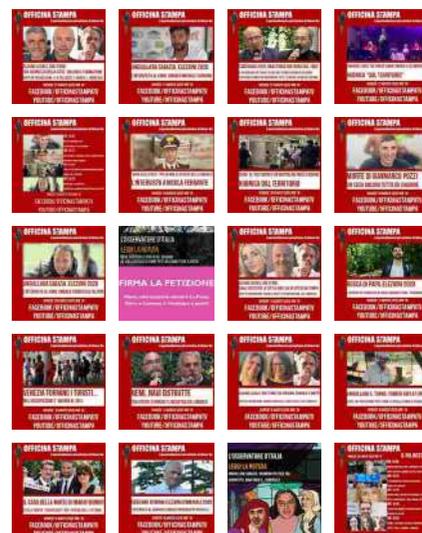


Tra Lombardia e Piemonte aumenta la preoccupazione per la scarsità d'acqua nel comprensorio, che utilizza l'acqua del fiume Ticino e quindi del lago Maggiore: in assenza di significative piogge, la situazione del sistema idrico si aggrava, sperando che le precipitazioni previste nel fine settimana siano utili per le campagne in un'annata purtroppo caratterizzata dal paradosso di un andamento siccitoso, accompagnato dalla violenza di concentrati fenomeni temporaleschi.

SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...



Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK



L'Osservatore d'Italia



Like Page 9.6K likes

Be the first of your friends to like this

Per questo, da inizio settimana, il Consorzio del Ticino ha disposto drastiche manovre idrauliche per rendere disponibile risorsa idrica da utilizzare nella parte finale di una stagione irrigua atipica, che si sta prolungando soprattutto per le coltivazioni di riso.

Il Naviglio Grande ha ridotto la portata da 38 a 25 metri cubi al secondo e così, grazie ad un'attenta regolazione, anche i Navigli Bereguardo e Pavese riescono a garantire gli equilibri idrici per le colture ancora in campo.

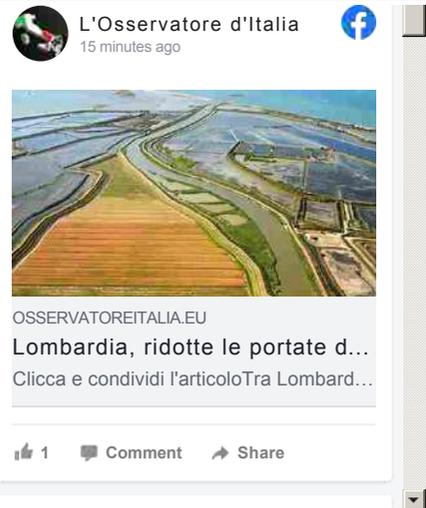
La portata del Canale Villoresi è stata, invece, ridotta da 27 a 11 metri cubi al secondo, scendendo al 20% di quella autorizzata (mc/sec 55), in modo da garantire, per quanto possibile, le esigenze colturali dei produttori di riso, nonché la salvaguardia della fauna ittica e delle aree a forte valenza ambientale.

“Purtroppo, l'assoluta mancanza di precipitazioni e la severa riduzione degli afflussi, che interessano il lago Maggiore, stanno minacciando la conclusione della stagione irrigua; l'andamento anomalo delle condizioni meteo, dovuto ai cambiamenti climatici, suggerisce l'urgenza di misure efficaci a difesa dell'agricoltura, dell'ambiente e di tutte le altre necessità di utilizzo della risorsa idrica. È necessario intervenire tempestivamente e in modo coordinato su problematiche destinate a segnare il prossimo futuro” commenta il Presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli.

Praticamente dimezzate rispetto alla media, sono anche le portate del fiume Po, con il rischio di un'ulteriore conseguenza nei territori vicino al mare.

“Negli ultimi vent'anni l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie; entrando nell'entroterra, mette a rischio migliaia di ettari a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque ad uso potabile che in quelle necessarie per l'irrigazione”: a riproporre attenzione sull'argomento è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI).

La risalita del cuneo salino nei rami del Delta del Po è un grande problema, che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. Per contrastare il fenomeno, si immette acqua dolce nel territorio, prelevata dalla rete idraulica di bonifica, permettendo la diluizione della salinità; tale funzione è svolta soprattutto dai canali di gronda, realizzati paralleli alla costa e che creano una barriera naturale, favorendo la vita della flora e la produzione agricola.



SEGUI SU TWITTER



A questo si aggiunge ora il progetto internazionale “Reservoir” per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Consorzio C.E.R. – Canale Emiliano Romagnolo con l’obiettivo di monitorare il fenomeno nella zona di Comacchio.

“Il cuneo salino è favorito dall’andamento climatico e dalla subsidenza, cioè l’abbassamento del suolo, dovuto a fenomeni naturali, nonché alle estrazioni sotterranee – ricorda Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Per salvaguardare l’ambiente e l’economia delle aziende agricole bisogna lavorare su più fronti, realizzando barriere antisale, ma anche una regimazione del Po, di cui si discute da anni e che, oltre a favorire la navigazione, renderebbe il fiume meno soggetto a magre estreme, contrastando con efficacia la risalita dell’acqua salata.”

“Nel contempo – conclude Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara – sono necessarie azioni per la salvaguardia della coltura del riso, che è una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni; purtroppo si registra, invece, una forte contrazione delle aree deltizie coltivate, con il conseguente abbandono della risicoltura, a causa della concorrenza internazionale.”

Correlati

Allarme ambiente: diminuisce la portata del fiume Po
 Osservatorio Anbi: “Servono interventi strutturali per tutelare agricoltura Made in Italy”
 Come annunciato, è 25 Giugno 2020
 In “Ambiente”



Osservatorio Anbi sulle risorse idriche: crollano le portate del Po e dei fiumi del nord Italia
 4 Giugno 2020
 In “Ambiente”



Lombardia, risaie. L’ANBI lancia l’allarme: fiumi pieni e riso senza acqua
 19 Luglio 2019
 In “Ambiente”

ARGOMENTI CORRELATI

NON PERDERTI



Jesolo, movida: in manette 11 spacciatori nigeriani

POTREBBE INTERESSARTI

COMMENTA L'ARTICOLO

AMBIENTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Comitato Piana Reatina: “Subito lavori per mettere in sicurezza il territorio: abitanti stanchi”

in Cronaca ⌚ Oggi 10:37



“Rotatoria a Chiesa Nuova, al posto del **pericolosissimo** incrocio, e lavori al sottopasso di via Velina, sempre pronto ad allagarsi a ogni piccolo rovescio di pioggia. Sono le altre due opere che non riescono a **vedere la luce** nella Piana Reatina, nonostante da tempo siano stati annunciati finanziamenti e l'imminente avvio dei cantieri”. Così Alvisè **Casciani**, Presidente del Comitato della Piana Reatina, riaccende l'attenzione su due interventi infrastrutturali che gli abitanti di questo territorio chiedono da tempo.

“La rotatoria tra via Chiesa Nuova e via Comunali – ricorda Casciani – è di competenza della **Provincia** di Rieti. Su questa opera da mesi è calato il silenzio. L'incrocio però continua a essere pericoloso e fonte di continui incidenti, che in alcuni casi hanno avuto conseguenze tragiche. Si era parlato che i lavori sarebbero iniziati nel mese di Settembre dello scorso anno, ma alla prova dei fatti nulla è cambiato. Discorso analogo per il sottopasso di via Velina. Qui invece ci sono da tempo a disposizione **519mila euro** intercettati dal Consorzio di bonifica tramite PSR per realizzare un sistema di pompaggio delle acque ed evitare l'allagamento della sede stradale e continui disagi per gli automobilisti. Anche a via Velinia, come a Chiesa Nuova, tutto tace. E a breve i temporali di fine estate riproporranno le criticità che il Comitato denuncia da anni”.

“Non ce ne vogliono gli amministratori degli enti pubblici citati se chiediamo opere annunciate da mesi – conclude Il Presidente del Comitato Piana Reatina – se **sollecitiamo** Provincia e Consorzio di bonifica è perché l'incrocio e il sottopasso sono due luoghi altamente transitati e insicuri per chi viaggia, in auto, a piedi o in bicicletta. Gli abitanti di questo territorio sono **stanchi** di vedere laghi e transenne dopo ogni pioggia. E sono altrettanto stanchi di tremare ogni volta che si passa all'incrocio tra via Chieda Nuova e

Via Comunali. La capacità di chi amministra si misura anche nella celerità della realizzazione di interventi come questi. Quindi, bando agli indugi e si parta coi lavori per la messa in sicurezza di questo quadrante di territorio”

Foto: RietiLife ©



Guarda anche



ENERGIA

L'Italia annega nella sua siccità

di [Nunzio Ingiusto](#)



In Italia, ed in Basilicata e Puglia in particolare, è emergenza siccità, ma il Governo non se ne accorge

Sono due Regioni del Sud le più colpite dalla mancanza d'acqua: Basilicata e Puglia. L'indisponibilità idrica in entrambe le Regioni in questi mesi ha raggiunto livelli preoccupanti che si ripercuotono sia sui cittadini, che sulle attività economiche. La Basilicata segna 2 milioni di metri cubi d'acqua al giorno in meno, con un deficit di quasi 49 milioni sul 2019. La Puglia è a 74 milioni di metri cubi in meno rispetto all'anno scorso. L'estate delle emergenze non ha risparmiato corsi d'acqua, laghi, sorgenti, invasi, in un Paese alla perenne ricerca di soluzioni strutturali e gestionali della risorsa acqua.

E arriva proprio dall'[Anbi](#), l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguate, la pesante fotografia da Nord a Sud. Una rappresentazione triste sia per gli aspetti ambientali che per la negligenza politica, perché

5G is greener

Il consumo di energia per bit del 5G è del 90% inferiore rispetto al 4G.
Huawei brings greener 5G to you.



SCOPRI

UniCredit

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



moneyfarm
Il tuo miglior investimento.

Scopri di più

è noto da tempo che l'Italia è esposta a fenomeni tanto negativi. In sostanza al Centro calano le precipitazioni, al Sud prosegue una stagione siccitosa.

C'è sofferenza idrica per i laghi Maggiore e Lario con un calo di riempimento che li ha resi ormai osservati speciali nel Nord Italia. Sotto la media c'è anche il lago d'Isèo, mentre le portate del Po sono dimezzate rispetto alla media. E in queste condizioni non poteva andar bene nemmeno per i fiumi piemontesi e dell'Emilia Romagna con il Reno sotto il minimo storico. Le acque di fiumi e torrenti sono la vita per l'agricoltura. Il quadro generale si riflette sugli invasi, utili sia ai cittadini che alle attività produttive. Quelli della Sardegna hanno toccato meno 8 milioni di metri cubi, con l'isola vicino allo stato di emergenza



Un metodo anti-aging che dovrebbe conoscere ogni donna over 30

CorpoPerfetto.com

Contenuti sponsorizzati da |▶

Il presidente Anbi, Francesco Vincenzi, dice che a condizionare sempre più le disponibilità idriche italiane sono le piogge a macchia di leopardo, come testimoniato dalle portate dei principali fiumi lombardi e veneti.

La politica -nazionale e regionale- ci sente ancora poco, quando si tratta di affrontare e prendere decisioni per bloccare emergenze, parola ormai vuota di senso. Studi recenti su *Scientific Report*, dicono che la siccità con i cambiamenti climatici, "aumenterà la sua frequenza di ben sette volte in Europa nel corso della seconda metà di questo secolo". Ricordiamo che già le estati 2018 e 2019 erano state tra le più aride senza risparmiare nessun Paese.

La situazione italiana è comunque da curare in profondità. All'orizzonte non si vede nulla di tecnologicamente avanzato come la desalinizzazione o il riutilizzo delle acque reflue. Processi che se realizzati su larga scala sarebbero utili anche per la riduzione dei consumi energetici. Per quanto tempo ancora si potrà credere a piani clima green se ogni anno preleviamo 34 miliardi di metri cubi di acqua e in rete se ne perde il 42%? Quando le imprese idriche hanno detto che per affrontare siccità, carenze e variazioni climatiche ci vogliono 7,2 miliardi di investimenti, nei Palazzi tutti a dire, va bene si farà. Poi tutto come prima. Anzi, peggio.

Facebook

Twitter

LinkedIn

WhatsApp

Gmail

Facebook Messenger

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

Apri UBIconto:
semplice e digitale.
Gratis fino ai 30 anni.

APRI IL CONTO ONLINE

Pubblicità. **UBI** Banca

**Un impegno straordinario,
per tornare a correre nel mondo.**
Liquidità immediata alle imprese italiane
che operano anche all'estero.

Scopri di più
Termini e condizioni su [simest.it](#)

simest
gruppo erp

ap
Primi per attenzione al cliente
Soluzioni su misura

Anev
associazione nazionale energia del vento

GIORNATA MONDIALE DEL VENTO
*Le Quattro Stagioni
di Divaldi* PROTAGONISTA IL VENTO
15 settembre 2020
DIRETTA STREAMING

NISSAN TOSONI AUTO
DA OGGI ANCHE AD AREZZO



NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

SCOPRI DI PIÙ

28 Agosto 2020 - 10:51

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA EVENTI SPORT MORE



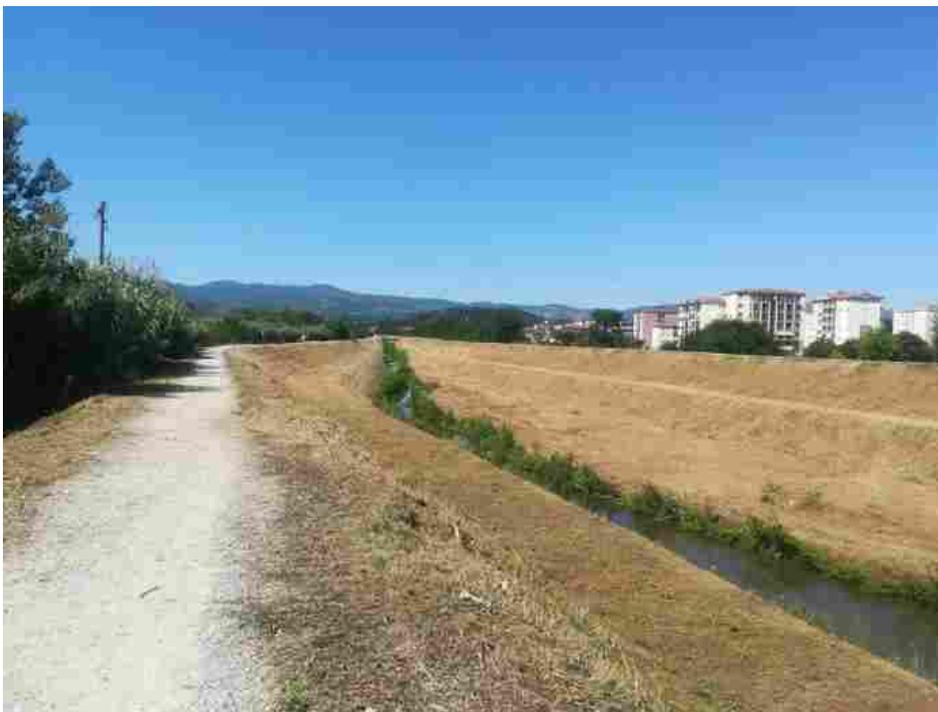
VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Interventi sui corsi d'acqua a Montevarchi

Articolo di redazione 28 Agosto 2020

49 0



A Montevarchi prosegue a pieno ritmo la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua, con un investimento, da parte del Consorzio di Bonifica, di 155.000 euro. All'inizio di luglio è ripartita "l'operazione fiumi". I primi a passare sotto i "ferri" sono stati, come sempre, il Dogana, dall'immissione in Arno fino alla confluenza del Borro di Caspri in località Noferi e il Borro del Giglio, i due torrenti che attraversano i quartieri più densamente popolati e urbanizzati della città. Uomini e mezzi si sono poi spostati sui principali affluenti del Dogana. Operazioni di contenimento della vegetazione hanno interessato il Borro dell'Ornaccio alla Ginestra, il Borro Vigna Borranicchi e il Borro Rosso al Pestello. Poi toccherà al Borro dello Spedaluzzo, che, già a fine primavera, era stato sottoposto a

www.EuAutoPezzi.it

DAL 31 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

SIAMO NELLA GALLERIA IPERCOOP DI MONTEVARCHI CON IL NOSTRO STAND

ARENA Summer FEST
Ricostruzione ARENA

Arena del Teatro Garibaldi
Piazza Serifanti - Figline

31 AGOSTO - 1 SETTEMBRE con 11.00€
28 AGOSTO
SABATO
SABATO 1 SETTEMBRE
SABATO 2 SETTEMBRE
SABATO 3 SETTEMBRE
SABATO 4 SETTEMBRE
SABATO 5 SETTEMBRE
SABATO 6 SETTEMBRE
SABATO 7 SETTEMBRE
SABATO 8 SETTEMBRE
SABATO 9 SETTEMBRE
SABATO 10 SETTEMBRE
SABATO 11 SETTEMBRE
SABATO 12 SETTEMBRE
SABATO 13 SETTEMBRE
SABATO 14 SETTEMBRE
SABATO 15 SETTEMBRE
SABATO 16 SETTEMBRE
SABATO 17 SETTEMBRE
SABATO 18 SETTEMBRE
SABATO 19 SETTEMBRE
SABATO 20 SETTEMBRE
SABATO 21 SETTEMBRE
SABATO 22 SETTEMBRE
SABATO 23 SETTEMBRE
SABATO 24 SETTEMBRE
SABATO 25 SETTEMBRE
SABATO 26 SETTEMBRE
SABATO 27 SETTEMBRE
SABATO 28 SETTEMBRE
SABATO 29 SETTEMBRE
SABATO 30 SETTEMBRE
SABATO 1 OTTOBRE
SABATO 2 OTTOBRE
SABATO 3 OTTOBRE
SABATO 4 OTTOBRE
SABATO 5 OTTOBRE
SABATO 6 OTTOBRE
SABATO 7 OTTOBRE
SABATO 8 OTTOBRE
SABATO 9 OTTOBRE
SABATO 10 OTTOBRE
SABATO 11 OTTOBRE
SABATO 12 OTTOBRE
SABATO 13 OTTOBRE
SABATO 14 OTTOBRE
SABATO 15 OTTOBRE
SABATO 16 OTTOBRE
SABATO 17 OTTOBRE
SABATO 18 OTTOBRE
SABATO 19 OTTOBRE
SABATO 20 OTTOBRE
SABATO 21 OTTOBRE
SABATO 22 OTTOBRE
SABATO 23 OTTOBRE
SABATO 24 OTTOBRE
SABATO 25 OTTOBRE
SABATO 26 OTTOBRE
SABATO 27 OTTOBRE
SABATO 28 OTTOBRE
SABATO 29 OTTOBRE
SABATO 30 OTTOBRE
SABATO 31 OTTOBRE

Rubrica

Comune Informa

NOTIZIE ED EVENTI DEL COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

www.MotorDoctor.it

045680

un intervento per la rimozione dei sedimenti accumulati nella vasca in Loc. Ossaia; al Fosso Reale e al Torrente Valdilago alle porte di Levanella; al Torrente Caposelvi nel tratto che attraversa la frazione di Mercatale Valdarno e nel tratto vallivo in prossimità dell'immissione in Arno.

“Sono in corso gli interventi programmati con cadenza annuale dal Consorzio, approvati dalla Regione Toscana e definiti con il contributo degli amministratori comunali,tenendo conto delle necessità che si manifestano sui territori e delle segnalazioni che arrivano all'ente e che i tecnici hanno il compito di verificare e valutare. Ricordiamo che, in questo periodo, mentre ci avviamo a completare il piano delle attività 2020, i nostri uffici stanno già lavorando alla stesura dello strumento di programmazione 2021. E' questo quindi il momento di raccogliere eventuali suggerimenti che ci permetteranno di confezionare un piano sempre più attento e aderente alle esigenze di ogni area”, spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, ricordando che, per far contare sempre più i territori, è decollata una nuova importante iniziativa: “All'interno dell'Assemblea abbiamo individuato un referente per ciascuna area: una sorta di “antenna” capace di cogliere e trasferire i bisogni della UIO (acronimo per indicare ognuna delle sei unità idrografiche omogenee che compongono il comprensorio Alto Valdarno) assegnata. Per il Valdarno è Mauro Renzoniche lavora in stretta sinergia con il referente tecnico di area, l'ingegner Beatrice Lanusini”.

Ed è proprio l'ingegner Lanusini a illustrare il contenuto dei lavori in corso sul reticolo montevarchino: “La manutenzione ordinaria prevede il taglio della vegetazione presente sulle sponde e in alveo che potrebbe ostacolare il transito della corrente,con l'obiettivo di ripristinare il regolare deflusso delle acque e migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale, salvaguardando la varietà delle specie vegetali ripariali. In alcuni tratti fluviali, come ad esempio nei tratti di valle del Torrente Dogana, sono state conservate fasce di arbusti vicino al livello dell'acqua di magra: una soluzione che serve aridurre il fenomeno di surriscaldamento delle acque per insolazione, tipica del periodo. La fascia di vegetazione ombreggia zone di interesse naturalistico e di vitale importanza per la fauna che popola i nostri torrenti”, spiega l'ingegner Lanusiniannunciando anche possibili interventi puntuali: “Nel corso delle lavorazioni dovremo procedere al taglio di alcune alberature pericolose per il precario stato di salute,per le dimensioni oper la localizzazione che va ad interferire con opere idrauliche, infrastrutture viarie e reti tecnologiche. Questi abbattimenti saranno eseguiti con l'ausilio di piattaforma aerea e con l'impiego di operai forestali specializzati”.

Arezzo, 27 agosto 2020



ESTATE SANGIOVANNESE 2020

CLICCA QUI PER IL PROGRAMMA

Introducono:
FRANCESCO CARBINI
(Associazione Sandro Pertini)
VINCENZO CACIULLI
(Associazione Guido Vestri)
PIERALDO CIUCCHI
(Associazione Garofano Rosso)

Interviene:
EUGENIO GIANI
Candidato alla Presidenza della Regione Toscana

Mi piace 1

Facebook

Twitter

Pinterest

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Via Poggilupi 758 - Terranuova B.ni Tel. 055 973571

NUOVAUTO

Area personale*



magazine * edizioni locali

Ven 28 Agosto 2020
ultimo agg.: 10:45

valdarnopost.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIALE SPORT

cerca nel sito / digita e premi invio



**Ristorante Pizzeria
Il Pettirosso**

FRAZ. PENNA - TERRANUOVA B.NI
Tel. 055 9172095

Home > Edizioni Locali > Montevarchi

MONTEVARCHI

28.08.2020 09:37

Consorzio di bonifica al lavoro per la manutenzione dei corsi d'acqua. Investimento da 155mila euro

di Glenda Venturini

Dall'inizio di luglio iniziati gli interventi di ripulitura di fossi e torrenti. Operazione partita dal Dogana e dal Giglio, proseguita poi con l'Ornaccio e altri corsi d'acqua. Il punto del

canestri
ORGANIZZATO

BUCINE 055 9911321
E-MAIL: CANESTRI@CANESTRISNC.IT

**INCENTIVI STATALI FINO A
10.000 EURO DI SCONTO**

**SULL'ACQUISTO
DI UN'AUTO NUOVA**

Consorzio di Bonifica Alto Valdarno



commenti

Data della notizia: 28.08.2020 09:37

È in corso a Montevarchi la manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua a cura del Consorzio 2 Alto Valdarno per mitigare il rischio idraulico nel capoluogo e nelle frazioni. Una serie di lavori, per un investimento totale di 155mila euro, che sono ripartiti dall'inizio di luglio, dopo il consueto stop ai cantieri, richiesto dalla normativa vigente a protezione della fauna nidificante.

I primi interventi sono stati eseguiti sul Dogana, dall'immissione in Arno fino alla confluenza del Borro di Caspri in località Noferi, e nel Borro del Giglio, i due torrenti che attraversano i quartieri più densamente popolati e urbanizzati della città. Uomini e mezzi si sono poi spostati sui principali affluenti del Dogana. Operazioni di contenimento della vegetazione hanno interessato il Borro dell'Ornaccio alla Ginestra, il Borro Vigna Borranicchi e il Borro Rosso al Pestello.

A breve toccherà al Borro dello Spedaluzzo, che già a fine primavera era stato sottoposto a un intervento per la rimozione dei sedimenti accumulati nella vasca in località Ossaia; poi al Fosso Reale e al Torrente Valdilago alle porte di Levane; al Torrente Caposelvi nel tratto che attraversa la frazione di Mercatale Valdarno e nel tratto in prossimità dell'immissione in Arno.

“Sono in corso - spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno - gli interventi programmati con cadenza annuale dal Consorzio, approvati dalla Regione Toscana e definiti con il contributo degli amministratori comunali, tenendo conto delle necessità che si manifestano sui territori e delle segnalazioni che arrivano all'ente e che i tecnici hanno il compito di verificare e valutare. In questo periodo tra l'altro i nostri uffici stanno già lavorando alla stesura della programmazione 2021: è quindi il momento di raccogliere eventuali suggerimenti che ci permetteranno di confezionare un piano sempre più attento e aderente alle esigenze di ogni area”.

“All'interno dell'Assemblea - ha ricordato la Presidente - abbiamo individuato un referente per ciascuna area: una sorta di “antenna” capace di cogliere e trasferire i bisogni delle 'unità idrografiche omogenee' che compongono il comprensorio Alto Valdarno. Per il Valdarno è Mauro Renzoni che lavora in stretta sinergia con il referente

SogniRelax
del F.lli Cipriani

LETTI • MATERASSI
DIVANI • POLTRONE
RELAX

50%
SCONTI
FINO AL

RINNOVO COLLEZIONE

CAPOLONA(AR)
VIA DELEDDA 1
DOMENICA APERTO

vp

ULTIME NOTIZIE



Oggi00.00
Weekend di fine agosto,
le iniziative in Valdarno



27 agosto 2020
Serristori, "Esauriti i
tempi di attesa.
Chiediamo atti concreti
per mettere fine al
declassamento in atto"



27 agosto 2020
Covid-19, nove nuovi casi
in provincia di Arezzo: tre
in Valdarno aretino



27 agosto 2020
Open day per i ragazzi
nati negli anni 2014 e
2015 al "Del Buffa" di
Figline

tecnico di area, l'ingegner Beatrice Lanusini”.

Ed è proprio l'ingegner Lanusini a illustrare il contenuto dei lavori in corso sul reticolo montevarchino: “La manutenzione ordinaria prevede il taglio della vegetazione presente sulle sponde e in alveo, con l'obiettivo di ripristinare il regolare deflusso delle acque e migliorare le caratteristiche naturali dell'ambiente fluviale, salvaguardando la varietà delle specie vegetali ripariali. In alcuni tratti, come ad esempio nei tratti di valle del Torrente Dogana, sono state conservate fasce di arbusti vicino al livello dell'acqua di magra: una soluzione che serve a ridurre il fenomeno di surriscaldamento delle acque per insolazione, tipica del periodo. La fascia di vegetazione ombreggia zone di interesse naturalistico e di vitale importanza per la fauna che popola i nostri torrenti”.

“Nel corso delle lavorazioni - preannuncia Lanusini - dovremo procedere al taglio di alcune alberature pericolose per il precario stato di salute, per le dimensioni o per la localizzazione che va ad interferire con opere idrauliche, infrastrutture viarie e reti tecnologiche. Questi abbattimenti saranno eseguiti con l'ausilio di piattaforma aerea e con l'impiego di operai forestali specializzati”.



☰ Cronaca

comments powered by Disqus



BLOGGER



Alessio Bigini
Alessio Bigini
Software/Electro Lab



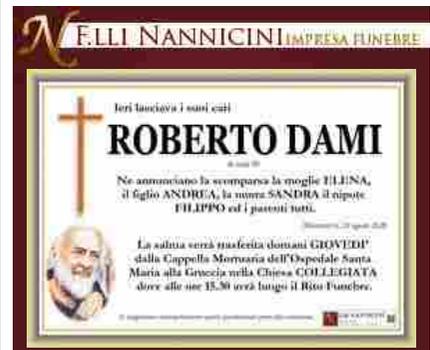
Ciao a tutti, in questo articolo andremo a recensire un n...



Roberto Riviello
Controcorrente



Tutto e il contrario di tutto: è questa la nuova logica a...



TOP NEWS

1. Covid-19, tre nuovi casi po...
2. Ambulanza in fiamme sulla S...
3. Covid, tre nuovi contagi in...
4. Si al Perdono, in una veste...
5. Coronavirus, un solo nuovo ...
6. Covid-19, nove nuovi casi i...
7. Covid-19, il Valdarno fiore...
8. Spaccio in un'abitazio...
9. Verso la riapertura delle s...